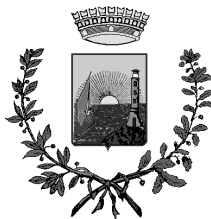


COMUNE DI CESENATICO

PROVINCIA DI FORLI' - CESENA



SETTORE: SERVIZI FINANZIARI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI

ESERCIZIO 2014

(art.231 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267)

L'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 "Relazione al rendiconto della gestione", dispone testualmente:

"Nella relazione prescritta dall'art. 151, comma 6, l'Organo esecutivo dell'Ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

Questa Amministrazione, sulla base del bilancio di previsione approvato, seguendo lo schema suddetto, provvederà ad illustrare la gestione dell'anno 2014.

Considerazioni preliminari

L'analisi dei dati finanziari consuntivi di esercizio permette di esaminare nel complesso gran parte delle azioni amministrative intraprese nell'anno di riferimento.

La gestione finanziaria 2014, sia nella fase previsionale che in quella attuativa, è stata ovviamente condizionata dai seguenti elementi:

- 1) Terzo riordino consecutivo dal 2012 delle norme sul cosiddetto "Federalismo Municipale" mediante l'introduzione della Imposta Unica Comunale (IUC), comprendente l'Imposta sugli Immobili (IMU, con modifica di attribuzione), la Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) e la nuova Tassa sui Rifiuti (in sostituzione della Tariffa di Igiene Ambientale, vigente fino al 2012, e della Tares, tributo sui rifiuti comprendente anche una partecipazione al costo dei cosiddetti servizi indivisibili); correlativamente è stata disposta una ulteriore riduzione dei trasferimenti erariali, che di fatto non finanziano più l'esenzione da IMU delle abitazioni principali e dei cosiddetti "immobili merce". Il gettito presunto della TASI ad aliquote base (0,1%) è stata la base di compensazione per la costituzione del Fondo di Solidarietà Comunale 2014;
- 2) Ulteriore aggravamento della profonda crisi finanziaria ed economica, con gravi conseguenze sul piano produttivo ed occupazionale, riduzione delle risorse per tributi e concessioni ad edificare, nonché aumento dell'insoluto su tasse e tariffe;
- 3) Avvio della pre locazione del leasing immobiliare attivato per la costruzione del Polo Scolastico di Villamarina, con corrispondente introduzione della Imposta Comunale di Scopo volta a finanziare tale intervento;
- 4) Tentativo di vendita delle azioni di Start Romagna spa;
- 5) Soppressione della Azienda Speciale Farmacie Comunali;
- 6) Costituzione della Unione dei Comuni Rubicone e mare con trasferimento dei quattro servizi in forma associata (Servizi Sociali, Informatica, Protezione Civile e Personale) con decorrenza 1.01.2015.

L'applicazione delle norme sul Federalismo Municipale (D.Legs.23/2011), unite alle varie misure di urgenza adottate dal Governo Nazionale per fronteggiare la profonda crisi finanziaria ed economica (leggi di stabilità 2012, 2013 e 2014, decreti Salva Italia, Spending Review, sblocca debiti, Pubblica Amministrazione, abolizione IMU prima rata, abolizione IMU seconda rata, ecc.) hanno comportato come principale effetto una ulteriore riduzione dei contributi erariali mediante il sistema del Fondo di Solidarietà Comunale.

In particolare non è più riconosciuto ai Comuni l'onere per l'esenzione da IMU della abitazione principale, con possibilità di recuperare tale mancato gettito mediante l'applicazione della nuova TASI.

In realtà il cambiamento nei rapporti finanziari tra Stato, Enti Locali e contribuenti di tributi locali, sempre nell'ambito del cosiddetto Federalismo Municipale e dei ripetuti tentativi di risanamento della finanza pubblica e di rispetto degli obblighi assunti con l'Unione

Europea in merito agli obiettivi nazionali di pareggio di bilancio e di Patto di Stabilità, mostra in particolare nel periodo 2011 – 2014 i seguenti risultati, come da allegato:

- a) Aumento della pressione tributaria locale, al netto degli sgravi Irperf per immobili non locati, del 116%, passando dai 8.372 mila del 2012 ai 18.081 euro del 2014.
- b) Riduzione dei trasferimenti tra Stato/Comune e contribuenti del 202%, passando dai 4.515 mila euro del 2012 al contributo di 4.626 mila euro del 2014 (principalmente tramite il meccanismo del Fondo di solidarietà Comunale, la componente Tares 2013 per servizi indivisibili versata nel 2014 e la quota IMU sugli immobili di Categoria catastale D, versate dai contribuenti direttamente allo Stato.
- c) Riduzione delle risorse nette residuali del Comune ai valori 2012.

In pratica la manovra imposta dallo Stato con il cosiddetto Federalismo Municipale ha sottratto alla comunità di Cesenatico (Comune e contribuenti) risorse per circa 9.141 mila euro, corrispondenti al 38% circa del Bilancio del Comune 2012.

Si ritiene che nessun'altra categoria di enti pubblici abbia dovuto sostenere la finanza pubblica come hanno fatto le autonomie locali (Comuni) negli ultimi cinque anni. Non sono stati confermati i valori corrispondenti agli sgravi fiscali sugli immobili per riduzione tributaria statale, ma si suppone non superino il 8-10% del carico complessivo 2013.

L'Anci ha calcolato in 18 miliardi di euro tale valore complessivo per gli Enti Locali.

La tardiva comunicazione della riduzione effettiva ed in particolare del meccanismo di attribuzione e costituzione del Fondo di Solidarietà Comunale 2014 (modificativo del sistema che aveva sostituito il Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2012) ha comportato lo slittamento dei termini di approvazione del Bilancio di Previsione 2014 da Dicembre 2013 a Settembre 2014. Le reiterate proroghe dei termini di approvazione dei Bilanci di Previsione sono purtroppo divenute prassi corrente da alcuni anni, ad ulteriore indicatore delle difficoltà ed incertezze nei rapporti tra Amministrazione dello Stato ed enti locali. Nel 2013 il termine di approvazione del Bilancio di Previsione giunse ad indicare come ultima data utile addirittura il 30.11.2013, facendo coincidere approvazione ed assestamento di Bilancio nel medesimo atto!

L'utilizzo dell'esercizio provvisorio per il 2014 si è quindi protratto per oltre nove mesi. Ciò lascia supporre le conseguenti difficoltà in una realtà economica incentrata sulla stagione estiva, ma anche l'equità e la correttezza verso i contribuenti nell'essere indotti ad approvare tariffe e tributi con effetto retroattivo al 1 gennaio 2014, come avvenuto per Tari, Tasi e, soprattutto, Iscop.

Il quadro riassuntivo della gestione finanziaria evidenzia un avanzo di amministrazione di 560.147,01, di cui 524.160,81 vincolati a fondo svalutazione crediti (a copertura del 96% dei residui attivi dei titoli I e III accertati fino al 2008, come previsto dalla norma nella misura minima del 20%). L'avanzo netto ammonta quindi a 35.986,20, importo assimilabile al risultato di amministrazione 2013.

La dimostrazione delle componenti del risultato di amministrazione misura un avanzo di gestione corrente 2014 di euro 598 mila, in parte capitale di euro 24 mila ed un disavanzo di 62 mila euro a seguito della operazione di riaccertamento ordinario di residui attivi e passivi.

Norme e principi contabili applicati nella gestione di Bilancio 2014

L'anno 2014 conferma l'ultimo anno di applicazione dell'ordinamento contabile di cui al D.Legs. 267/2000 circa gli aspetti formali da osservare nella predisposizione dei bilanci di previsione e dei piani esecutivi di gestione. Oltre agli schemi ed alle classificazioni da adottare, in esso sono contenuti i principi fondamentali dell'intera contabilità finanziaria pubblica locale: pareggio ed equilibrio economico, programmazione pluriennale delle risorse, unità, integrità ed universalità del Bilancio.

Dal 2015 troverà graduale applicazione la cosiddetta "armonizzazione contabile" disposta con D.Lgs. 118/2011. Gli stessi schemi di Rendiconto 2014 e bilancio di previsione 2015 Dovranno essere redatti nel duplice formato, pur rappresentando i nuovi modelli mera funzione conoscitiva.

Atti di approvazione del Bilancio di Previsione 2014 e del Conto Consuntivo 2013

Il Bilancio di Previsione annuale dell'Esercizio 2014 e pluriennale 2014 – 2016 è stato presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 8.09.2014 n.59 e definitivamente approvato nella successiva del 30.09.2014 con deliberazione n.73. Anche per il 2014 si è quindi usufruito della proroga dei termini di approvazione dei Bilanci Preventivi al mese di Novembre 2014 e dell'esercizio provvisorio per oltre due terzi dell'anno.

Lo stato di attuazione dei programmi 2014 non è stato approvato per specifica esenzione normativa per i Comuni che sfruttavano i termini di approvazione di Bilancio reiterati.

Con deliberazioni della Giunta Comunale n.4 del 14.10.2014 e n.288 del 28.10.2014 erano stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione contabile 2014 in regime di esercizio provvisorio e dopo l'approvazione del bilancio 2014.

Il Rendiconto 2013 è stato approvato con deliberazioni della Giunta Comunale n.151 del 5.06.2014 e del Consiglio Comunale n.44 del 26.06.2014. Anche l'approvazione del Rendiconto ha usufruito della proroga normativa di 60 giorni, disposta principalmente per recepire i conguagli del Fondo di Solidarietà Comunale 2013.

Atti di variazione di Bilancio 2014

Nell'esercizio 2014 è stato approvato l'unico atto di assestamento di Bilancio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 27.11.2014. Sono stati inoltre disposti i prelievi dal fondo di riserva e modifica del PEG mediante deliberazione della Giunta Comunale n. 343 del 16.12.2014.

Altri atti da segnalare, in quanto significativi per la gestione finanziaria dell'Ente, sono i seguenti:

- Piano di valorizzazione e alienazione degli immobili comunali: deliberazione del Consiglio Comunale n.41 del 26.06.2014;
- Approvazione del programma annuale per il conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza: deliberazione del Consiglio Comunale n.50 del 1.07.2013;
- Approvazione del Piano Finanziario e delle Tariffe della Tassa sui Rifiuti (Tari) per il 2014: deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 26.06.2014

- Approvazione delle tariffe della Tassa sui Servizi Indivisibili (Tasi 2014): deliberazione del Consiglio Comunale n.61 del 08.09.2014;
- Introduzione della Imposta Comunale di Scopo (Iscop), finalizzata al finanziamento della locazione finanziaria del Polo Scolastico di Villamarina: deliberazione del Consiglio Comunale n.68 del 30.09.2014;
- Cessione di azioni di Start spa: deliberazione del Consiglio Comunale n.74 del 30.09.2014;
- Scioglimento della Azienda Speciale Farmacie Comunali: deliberazione consiliare n.89 del 27.11.2014;
- Trasformazione di ATR da Consorzio in società consortile: deliberazione n.91 del 27.11.2014.

Analisi delle entrate correnti

Tributarie e trasferimenti dallo Stato per il Fondo di Solidarietà Comunale

Come già ricordato in premessa, nel primo titolo di bilancio, parte entrata (entrate tributarie) per il 2014 si rilevano le seguenti situazioni:

- Riordino della Imposta Municipale Propria IMU, introdotta nel 2012 in sostituzione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), con riserva totale del gettito al Comune (ad eccezione dei fabbricati iscritti alla categoria catastale D) ed esenzione di abitazioni principali, fabbricati e terreni agricoli, immobili merce;
- Introduzione della Imposta Comunale di Scopo (Iscop), per il finanziamento del leasing immobiliare del Polo Scolastico di Villamarina;
- Introduzione della Tassa sui rifiuti (Tari in sostituzione della Tares);

Dal confronto tra previsione 2014 e rendiconto si rilevano i seguenti principali valori (in migliaia di euro):

	Rendiconto 2013	Previsione 2014	Rendiconto 2014
IMU	12.795	13.024	12.991
TARES	7.211	0,00	0,00
TARI	0,00	7.350	7.280
TASI	0,00	2.376	2.092
ISCOP	0,00	807	747

Il gettito dell'IMU, nonostante le maggiori esenzioni disposte per legge (in particolare su immobili merce), ha raggiunto la previsione. La stima della Tasi ha invece scontato i cambiamenti della consistenza delle abitazioni principali rispetto all'ultimo anno di imposizione sull'abitazione principale ai fini Ici, base di calcolo per la stima del gettito del nuovo tributo, oltre ad una diversa aliquota e all'assenza di detrazioni.

La problematicità principale nella riscossione della Imposta Comunale di Scopo è stata l'impossibilità di comunicare in modo diffuso a contribuenti residenti in altri Comuni (e stati) per la parte gravante sulle cosiddette seconde case, che già scontavano l'aliquota IMU nella misura massima.

Risultano inoltre accertati i seguenti recuperi da ravvedimenti e controlli riferiti ad annualità pregresse (in migliaia di euro):

	Rendiconto 2013	Previsione 2014	Rendiconto 2014
ICI	1.058	500	896
IMU	294	200	498
Imposta Pubblicità	60	20	58

Complessivamente le entrate tributarie accertate nel 2014 aumentano del 12,15% rispetto al 2013, soprattutto per effetto della introduzione di TASI ed IS COP.

	Rendiconto 2013	Previsione 2014	Rendiconto 2014
Imposte	15.779	16.839	16.434
Tasse	7.220	9.385	9.383
Altri tributi	64	51	51
TOTALI	23.064	26.629	25.868

Questo dato deve però essere necessariamente integrato con le attribuzioni del cosiddetto Fondo di Solidarietà Comunale, che presentano i seguenti valori comparati e complementari:

	Rendiconto 2013	Previsione (iniziale) 2014	Rendiconto 2014
Fondo Sperimentale di riequilibrio (FSR) e minori gettiti IMU	137	0	188
Contributo Statale Abolizione IMU 1'casa	1.917	0	0
Fondo di solidarietà comunale (FSC)	1.712	1.395	1.014
Costituzione FSC	-3.654	-3.911	-3.911
Contributo TASI	0	848	60
TOTALI	112	-1.668	-2.709

L'attribuzione del contributo sostitutivo della definitiva abolizione dell'IMU sulla prima casa, non compensato dal gettito della Tares ad aliquota base (1%) è stato oggetto di uno specifico stanziamento statale la cui attribuzione appare viziata da elementi mai chiariti: a fronte della riduzione del contributo di 1.917 mila euro per abolizione IMU su 1' casa e terreni agricoli, il Comune ha potuto fruire della Tasi (ricalcolata ad aliquote base del 0,0,1% in euro 836 mila) e di un contributo di 60 mila euro. In merito a ciò i competenti Ministeri (ma anche Anci ed Ifel) non hanno mai risposto alle note del 6 Agosto, 8 Agosto e 24 Novembre 2014. Appare ripetersi la vicenda del Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2012, oggetto di ricorsi giurisdizionali e straordinari, tutt'ora in attesa di giudizio.

Incomprensibile come Comuni limitrofi abbiano usufruito di contributi nettamente superiori ai 60 mila euro ottenuti da Cesenatico (Cervia 935 mila, Bellaria 1.248 mila, Gatteo 185 mila).

Il confronto tra attribuzione tributi 2013 – 2014, anche al netto di Tares/Tari (il cui maggior gettito copre le maggiori spese del servizio di Hera) ed Iscop (il cui gettito di 747 mila euro copre gli oneri di pre locazione per euro 605 mila ed altre spese di acquisto attrezzature per l'avvio del Polo Scolastico di Villamarina imputate al bilancio 2014 per euro 338 mila), è quindi il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
IMU	12.795	12.991
Tasi	0	2.094
FSC	-1.942	-2.897
Contributo abolizione IMU 1' casa e Tasi	1.917	60
TOTALI	12.770	12.188

Si evidenzia quindi una diminuzione netta di risorse nette al Comune di Cesenatico tra 2013 – 2014 per il cosiddetto Federalismo Municipale di circa 582 mila euro, pari al 4,55%.

Al contrario l'aggravio per i contribuenti (considerando ora TARI ed ISCOP, e la quota per i servizi indivisibili della Tares 2013 richiesta nel 2014), può essere così sintetizzata:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
IMU	12.795	12.991
IMU allo Stato (fabbr.D)	2.934	2.899
Isocop	0	747
Tasi	0	2.094
Tares /Tari di competenza Comune (servizio Hera)	7.211	7.278
Tares (quota servizi indivisibili allo Stato)	0	837
TOTALI	22.940	26.846

Un aggravio quindi di 3.906 mila euro rispetto al 2013, pari al 17%.

E' sintomatico quindi come a fronte di un aggravio del carico fiscale (3.906 mila euro, pari al 17% di incremento rispetto al 2013), il Comune di Cesenatico, al netto di quote di tributo di competenza statale (IMU categoria catastale D e quota Tares per servizi indivisibili 2013), e con destinazione vincolata (Tari da riversare ad Hera ed Iscop per la nuova opera, i cui costi sostenuti 2014 per euro 943 mila hanno comunque superato il gettito dei 747 mila euro) registri minori risorse nette di 582 mila euro (-4,55%).

Altri trasferimenti correnti

I trasferimenti da altri enti registrano i seguenti valori (in migliaia di euro):

	Rendiconto 2013	Previsione 2014	Rendiconto 2014
Contributi da Regione	311	501	480
Contributi da altri Enti pubblici	538	521	489

I maggiori contributi dalla Regione (rispetto al 2013) riguardano fondi per servizi sociali (socio assistenziale e morosità incolpevole).

I minori contributi da altri Enti sono riferiti a quelli della USL per lotta alla zanzara tigre che nel 2013 erano stati accertati per tre annualità pregresse).

Entrate extratributarie

Il titolo III accoglie tutte le entrate correnti provenienti dai servizi pubblici a domanda individuale, per i quali la normativa vigente stabiliva l'obbligo di copertura minima dei costi pari al 36% (includendo negli oneri la quota annuale di ammortamento tecnico degli impianti e delle attrezzature), i proventi dei servizi a carattere produttivo e di tutte quelle entrate correnti proprie del Comune non ricomprese nei primi due titoli di Bilancio.

Dal 1994 l'obbligo di certificare il raggiungimento di tali risultati spetta ai soli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie.

Una parte di queste entrate assume rilevanza ai fini IVA in quanto assimilabili a ricavi di attività commerciali gestite in via continuativa, anche se non principale, dal Comune. Per l'anno 2014 la contabilità IVA è stata ancora impostata separatamente per le attività dichiarate, con l'opzione riguardante l'esonero riguardante l'obbligo di fatturazione registrazione dei proventi esenti. Fra i servizi rilevanti si è aggiunta la gestione in forma diretta del Museo della Marineria.

I valori comparati sono i seguenti (in migliaia di euro):

	Rendiconto 2013	Previsione 2014	Rendiconto 2014
Proventi da servizi	3.642	5.498	5.491
Proventi da beni	2.057	1.924	2.006
Interessi attivi	29	17	24
Utili e dividendi da società partecipate	287	333	332
Altri proventi	176	155	162
TOTALI	6.194	8.277	8.018

Rispetto al consuntivo 2014 si rilevano maggiori entrate conseguenti per circa 1.824 mila euro conseguenti quasi esclusivamente alla emissione di un ruolo di riscossione di sanzioni amministrative per 2.162 mila euro, entrate tuttavia di difficile e limitata esazione. Di tale valore, oltre ai ruoli per sanzioni al codice della strada anche in annualità precedenti, si dovrà tener conto in sede di riaccertamento straordinario dei residui attivi.

Spesa corrente

Le risultanze della spesa corrente per categorie economiche, integrata delle quote di capitale per rimborso mutui, confrontate con gli esercizi precedenti, sono le seguenti (in migliaia di euro):

LA SPESA CORRENTE, SUDDIVISA PER INTERVENTO, E' STATA LA SEGUENTE:

Interventi di spesa	Rendiconto 2013	Previsione 2014	Rendiconto 2014	
Personale	6.609.026,27	6.533.667,53	6.479.419,02	19,99%
Acquisto di beni	579.842,05	817.224,65	487.760,21	1,50%
Prestazioni di servizi	16.053.171,85	17.044.026,90	16.654.411,76	51,39%
Utilizzo beni di terzi	134.575,73	734.167,60	713.671,19	2,20%
Trasferimenti	6.151.558,32	6.597.841,14	6.526.033,76	20,14%
Interessi passivi	688.633,27	666.875,77	654.688,73	2,02%
Imposte e tasse	582.224,85	585.000,00	499.006,16	1,54%
Oneri straordinari gestione corrente	363.320,87	528.865,26	394.422,50	1,22%
Ammortamenti (farmacia)	-	8.500,00		
Fondo svalutazione crediti	-	524.160,81		
Totale	31.162.353,21	34.040.329,66	32.409.413,33	100%

Le spese di personale appaiono in costante diminuzione e rappresentano un valore percentuale ben inferiore alla soglia del 50% fissata per legge. Anche sommando il costo del personale della partecipata Cesenatico Servizi srl (euro 2.244.021,00 per il 2013), l'indice si aggiornerebbe ad un valore inferiore al 27%. Dal 2009 il costo per l'intervento personale del Comune di Cesenatico è diminuito del 6,45%.

Le maggiori previsioni assestate 2014 rispetto al consuntivo 2013 (interventi acquisto di beni e prestazioni di servizi) scontavano l'inserimento delle previsioni di entrata e spesa della farmacia comunale, poi trasferita al Comune nella gestione dal 1.01.2015. L'aumento effettivo a consuntivo 2014, rispetto al 2013, tali due interventi (+509 mila euro, pari al 3%), sconta in particolare l'aumento dell'aliquota Iva ordinaria e delle indicizzazioni contrattuali.

L'aumento delle spese per utilizzi beni di terze consegue all'avvio della pre locazione del leasing immobiliare per il Polo Scolastico di Villamarina, immobile consegnato provvisoriamente (nelle more del collaudo, conclusosi a Marzo 2015) nel mese di Settembre 2014 per l'avvio dell'anno scolastico.

I maggiori trasferimenti sommano l'incremento da 3.654.102,20 euro a 3.911.825,60 euro della alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (in pratica trasferimenti che il Comune eroga allo Stato per essere poi ripartiti ad altri Comuni).

I minori interessi conseguono alla ulteriore riduzione del tasso Euribor a cui sono indicizzati gran parte dei mutui. Sommando l'onere complessivo degli interessi sostenuti nel rimborso di mutui (581.809,42 euro, comprendendo anche i 150.420,37 euro rimborsati da Unica Reti spa, in quanto afferenti il Servizio Idrico Integrato) agli oneri sostenuti da Cesenatico Servizi e Azienda Speciale Farmacia Cesenatico per prestiti garantiti da fidejussioni approvate dal Consiglio Comunale negli esercizi precedenti (euro 130.437,39 euro), come prescritto dall'art.204 del TUEL, il rapporto con le entrate correnti accertate nel 2012 raggiunge la percentuale del 2,96%, notevolmente inferiore alla misura di legge del 8%.

I minori tributi dipendono dalla alla riduzione dell'Irap, soprattutto conseguente alla riduzione dei costi del personale.

LA SPESA CORRENTE, SUDDIVISA PER FUNZIONE, E' STATA LA SEGUENTE:

Funzioni	Rendiconto 2013	Previsione 2014	Rendiconto 2014	
Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	10.103.471,07	10.999.841,36	10.286.465,36	31,74%
Funzioni di Polizia Locale	1.688.317,86	1.711.663,47	1.621.011,91	5,00%
Funzioni di istruzione pubblica	3.296.034,18	4.119.671,45	4.015.913,31	12,39%
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	1.377.916,70	1.373.070,22	1.341.649,30	4,14%
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	101.984,00	105.703,19	101.409,98	0,31%
Funzioni nel campo turistico trasporti	909.421,47	987.325,84	982.128,47	3,03%
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	2.108.378,65	2.242.835,32	2.240.589,12	6,91%
Funzioni nel settore sociale	8.791.633,49	9.133.393,04	8.902.071,21	27,47%
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	2.630.120,60	2.905.667,69	2.763.942,96	8,53%
Funzioni relative ai servizi produttivi	110.860,86	115.445,63	113.544,26	0,35%
Funzioni relative ai servizi produttivi	44.214,33	345.712,45	40.687,45	0,13%
<i>Totale</i>	<i>31.162.353,21</i>	<i>34.040.329,66</i>	<i>32.409.413,33</i>	<i>100%</i>

La previsione nella funzione di amministrazione include il Fondo svalutazione crediti (previsto per 524 mila ma non impegnato). La funzione istruzione pubblica comprende l'avvio della pre locazione del Polo Scolastico di Villamarina.

Le funzioni riguardanti territorio ed ambiente includono il costo per la gestione rifiuti affidato da Atersir ad Hera (cosiddetto SGRUA), per 6.905 mila euro. Nei servizi produttivi si prevedeva l'avvio in gestione diretta della farmacia comunale, poi fissato dal 1.01.2015.

Bilancio delle risorse, degli investimenti e della spesa in conto capitale

Il riscontro contabile dei dati riguardanti gli investimenti attivati nell'esercizio 2014 è rilevabile nei valori consuntivi del titolo IV di entrata (non essendo stato possibile assumere nuovi mutui o prestiti, iscrivibili al titolo V di entrata) e del titolo II di spesa (al netto del movimento di fondi e della anticipazione di cassa, utilizzata nell'anno 2014).

Le risorse previste ed accertate sono le seguenti:

Tipologia entrate	Rendiconto 2013	Previsione 2014	Rendiconto 2014	
Alienazione di beni	181.426,56	181.340,00	141.775,70	4,16%
Alienazioni di partecipazioni	194.735,40	55.600,00	0,00	0,00%
Concessioni cimiteriali	177.809,22	273.500,00	284.226,06	8,33%
Contributi Statali	235.000,00	235.000,00	0,00	0,00%
Contributi Regionali	2.963.655,90	1.785.719,70	914.146,36	26,81%
Contributi altri enti	10.000,00	-	0,00	
Permessi a edificare	1.230.539,02	2.602.664,23	2.070.149,56	
Mutui Cassa DD.PP.	-	376.185,68	376.185,68	
Anticipazioni Cassa DD.PP.	-	1.532.691,50	613.000,00	
Totale	4.993.166,10	7.042.701,11	3.410.297,68	39%

La percentuale di realizzazione delle previsioni del titolo IV, rispetto al Bilancio di Previsione assestato, è pari al 66% con minori risorse da alienazioni patrimoniali (di beni e partecipazioni), oneri di sostenibilità e contributi regionali.

Le partecipazioni di cui si prevede la vendita sono quelle di Start Romagna spa. La gara condotta a dicembre 2014 non ha riscontrato offerte.

I contributi statali erano quelli relativi ai fondi Cipe per le scuole di Cannucceto (accertato nel 2013) e di Via Saffi.

I contributi regionali non accertati riguardano il FERS – POR 2007 – 2013 e contributi per il dragaggio del porto canale.

L'assunzione di mutui non risultava nel 2013 per effetto del mancato raggiungimento dell'obiettivo del Patto di Stabilità 2012. Rispetto alla previsione dei due mutui previsti (asfaltature e rifacimento Via A.Garibaldi), è stato assunto solamente quello relativo ad un primo stralcio dello stesso progetto di Via A.Garibaldi.

Nel 2014 è stato pertanto possibile assumere un mutuo di euro 613 mila per la L'altro prestito a breve termine, sempre con la Cassa DD.PP., riguarda i lavori di adeguamento al compendio di Atlantica, oggetto di specifica deliberazione del Consiglio Comunale, citata in premessa.

La valorizzazione finanziaria del Piano Investimenti 2014 (impegni di spesa del titolo II al netto della concessione di crediti) raggiunge un valore complessivo di euro 4.371 mila, rispetto ai 4.848 mila del 2013, 3.645 mila del 2012, ai 7.369 mila del 2011 ed ai 7.637 mila del 2010.

Gli impieghi per funzione sono stati i seguenti:

Funzioni	Rendiconto 2013	Previsione 2014	Rendiconto 2014	
Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	196.795,75	286.940,00	215.500,16	4,7%
Funzioni di istruzione pubblica	450.679,75	848.302,31	547.214,36	12,0%
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	8.033,80	1.863.000,00	1.418.973,49	31,1%
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	167.150,86	128.333,24	115.935,22	2,5%
Funzioni nel campo turistico	-	376.185,68	376.185,68	8,2%
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	486.313,20	2.417.084,01	784.151,24	17,2%
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	3.415.352,11	926.000,00	706.687,54	15,5%
Funzioni nel settore sociale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,1%
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	300.566,40	391.855,87	391.855,87	8,6%
Funzioni relative ai servizi produttivi				0,0%
<i>Totale</i>	<i>5.029.891,87</i>	<i>7.242.701,11</i>	<i>4.561.503,56</i>	<i>100%</i>

Gli interventi nella funzione istruzione pubblica riguardano principalmente l'avvio del Polo Scolastico. Nella funzione cultura riguardano invece il POR – FERS 2007 – 2013 (Galleria d'arte, Museo della Marineria, Casa Moretti, Antico Lavatoio). Nel campo turistico si registra la spesa per gli adeguamenti di Atlantica. Nella viabilità e trasporti la minore attuazione riguarda asfaltature e dragaggio del Porto Canale.

Nella gestione del territorio il Rendiconto 2013 recepiva il finanziamento regionale (programma Piper) per il recupero ad alloggi ERP della ex Colonia Prealpi.

Alla funzione del campo economico si ascrivono gli interventi presso il Mercato Ittico.

Gestione di Tesoreria

Il Tesoriere Comunale, la Cassa di Risparmio di Cesena (subentrata dal 1.01.2009 alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna) ha reso il proprio Conto entro il mese di Gennaio 2013, quindi entro i termini previsti dall'ordinamento contabile ed anticipati di due mesi dal DL 154/2008.

Il Servizio di Tesoreria Comunale per il triennio 2013-2015 è stato riaggiudicato alla Cassa di Risparmio di Cesena, unico istituto bancario partecipante alla gara pubblica bandita nel 2012.

La gestione di tesoreria è stata regolata anche per l'Esercizio 2014 dal sistema della Tesoreria Unica: cioè operare direttamente sui conti aperti presso la Tesoreria Provinciale dello Stato con il divieto di detenere fondi depositati presso il sistema bancario, con l'unica eccezione riguardante i mutui non assistiti da Contribuzione Statale ed i proventi dei prestiti obbligazionari. Nel corso del 2013 il limite delle anticipazione di cassa, per effetto del posticipo e poi della esenzione del pagamento dell'Imu sulla prima casa e dell'operazione di pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni (DL 35/2013 cosiddetto "sblocca debiti), era già stato innalzato dai 3/12 ai 5/12 delle entrate correnti accertate nell'ultimo consuntivo approvato, per un valore superiore ai 10 milioni di euro. Tale misura è stata poi riproposta anche per l'intero anno 2014.

La situazione di liquidità evidenzia per l'esercizio 2014 un notevole peggioramento, registrando un ricorso quasi senza soluzione di continuità alla anticipazione di Tesoreria fino al valore massimo di 5.682.602,83 del 4 Giugno 2014, per un valore a fine esercizio superiore ai tre milioni di euro. Il fido del Tesoriere ammontava per il 2014 a 10 milioni di euro. Questa situazione è conseguente a vari fattori:

- a) Rispetto dei tempi medi di pagamento quale diritto dei fornitori attualmente sancito da norme precise; il tempo medio dei pagamenti dalla data ricevimento di fattura, recentemente certificato per il secondo semestre 2014 consiste in 48 giorni, inteso come valore medio tra la data di ricezione del documento e la data di emissione del mandato di pagamento.
- b) Posticipo semestrale nella riscossione dei principali tributi (IMU e TARI), annuale per ISCOP e TASI.
- c) Difficoltà nel realizzare incassi da procedure coattive affidate ad Equitalia (Ici, contravvenzioni, ecc) e Sorit (rette scolastiche e sociali). L'ammontare dei ruoli affidati alla gestione coattiva esecutiva (cartelle di pagamento ed ingiunzioni) di Equitalia e Sorit dal 2001 al 2014 non ancora riscossi supera per il Comune di Cesenatico i dieci milioni di euro.

Gli oneri da interessi passivi per anticipazione di tesoreria 2014 ammontano ad euro 64.036,45, rispetto ai 47.300,40 euro del 2013 e 72.601,36 euro del 2012.

Questi comunque i saldi di cassa finali negli ultimi anni:

SITUAZIONE DEI FONDI DI CASSA PRESSO T.P.S.

31/12/2001	3.486.973,12
31/12/2002	4.463.945,05
31/12/2003	4.981.039,56
31/12/2004	3.249.687,26
31/12/2005	1.714.090,06
31/12/2006	4.289.564,87
31/12/2007	3.021.902,87
31/12/2008	3.089.674,74
31/12/2009	133.362,85
31/12/2010	4.288.600,49
31/12/2011	4.284.898,31
31/12/2012	1.268.368,28
31/12/2013	-959.686,46
31/12/2014	- 3.305.019,84

Riaccertamento dei residui attivi e passivi

L'operazione di revisione e riaccertamento del conto residui e della conseguente eliminazione contabile di partite inesigibili, perenti ed insussistenti ha assunto una metodologia molto approfondita di analisi, quindi con rilievo nella determinazione del risultato finale, addirittura modificando da disavanzo in avanzo il segno dello stesso.

Il procedimento era stato avviato con comunicazione ai dirigenti di settore il 6 Marzo 2015 e si è concluso con una operazione sottoscritta dagli stessi.

L'indagine approfondita su tutte le partite attive e passive derivanti dal Conto Consuntivo 2013 e dall'esercizio di competenza 2014, con particolare riferimento alla gestione in conto corrente ed in capitale, ha portato all'eliminazione di residui attivi per euro 886 mila, principalmente per difficile esigibilità. Nella parte dei residui passivi sono stati dichiarati insussistenti partite per euro 822 mila.

La radiazione dal bilancio delle suddette partite, che ha interessato sia entrate e spese correnti, che spese in conto capitale consente di consolidare una situazione finanziaria e patrimoniale congrua e veritiera, in linea con le nuove disposizioni contabili che tendono a far coincidere i residui attivi e passivi (per lo meno quelli di parte corrente) con veri crediti o debiti.

Sussiste comunque la problematica relativa all'affidamento della riscossione spontanea/coattiva tramite cartelle esattoriali o atti ingiuntivi ai concessionari alla riscossione (Corit/Sorit ed Equitalia) che mostra percentuali di realizzo insoddisfacenti: attualmente risultano ancora da riscuotere per partite iscritte a ruolo degli esercizi 2014 e precedenti, oppure accertate e sollecitate nel 2014 (Tares e Tari):

1.460 mila euro per Tares - Tari;

1.679 mila per Ici coattiva;

205 mila euro per imposta sulla pubblicità;

3.287 mila euro per contravvenzioni al CdS;

2.128 mila euro per altre sanzioni amministrative;

329 mila euro per rette scolastiche (mense e asili nido);

432 mila euro per fitti e concessioni;

217 mila euro per Cosap.

Parte di tali residui attivi /maturati fino al 2008) sono coperti dal Fondo Svalutazione Crediti di 524 mila euro.

La difficoltà e la scarsa efficacia delle azioni individuali di recupero crediti da parte dei Concessionari produce chiaramente un notevole squilibrio di liquidità.

Analisi degli indici finanziari

Il riscontro dei parametri di definizione degli Enti Strutturalmente Deficitari, viene attuata per la prima volta con la nuova serie di dieci indici originariamente introdotti dal Decreto Ministeriale 24/09/2009 e rivisti con il recente Decreto del 18.02.2013: come per il passato lo stato di Ente Strutturalmente Deficitario è attribuibile nel caso di almeno cinque degli indici con valori sopra soglia.

I valori indice sono i seguenti, con evidenziati i casi di superamento del valore soglia.

	Esercizio 2014	Valore soglia
1) VALORE NEGATIVO RISULTATO DI GESTIONE (superiore al 5% delle entrate correnti)	1,62%	oltre - 5%
2) VOLUME RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE (superiore a 42% delle Entrate tit. I e III al netto di FSC e FSR)	49,15%	oltre 42%
3) AMMONTARE RESIDUI ATTIVI TIT. I e III (superiore al 65% accertamenti competenza tit. I e III)	45,06%	oltre 65%
4) VOLUME RESIDUI PASSIVI TIT. I: (superiore a 40% Spese Correnti)	34,08%	oltre 40%
5) ESISTENZA PIGNORAMENTI: (superiore 0,5% delle spese correnti)	nessuno	oltre 0,5%
6) VOLUME SPESE PERSONALE (superiori al 40% delle entrate correnti)	19,99%	oltre 39%
7) CONSISTENZA DEBITI FINANZIAMENTO (superiore 150 % delle entrate correnti)	117,57%	oltre 150%
8) DEBITI FUORI BILANCIO (superiori al 1% accertamento entrate correnti)	1,16%	oltre 1%
9) ANTICIPAZIONI TESORERIA AL 31.12 (superiore al 5% entrate correnti)	9,08%	oltre 5%
10) RIPIANO SQUILIBRI CON IMPIEGO ALIENAZIONI O AVANZO (superiori al 5% della spesa corrente)	nessuno	oltre 5%

Nell'analisi degli indici relativi al Conto Consuntivo 2014 rispetto all'esercizio precedente si evidenzia il rientro nel valore soglia dell'indicatore (n.7) relativo all'indebitamento finanziario rapportato alle entrate correnti accertate nell'esercizio, con un notevole decremento rispetto agli esercizi precedenti, anche per effetto dell'incremento del denominatore, cioè il valore delle entrate correnti maggiorate della risorsa Tares dal 2013. In presenza di risultato di gestione positivo il valore del parametro da rispettare è 150%.

Per il l'indice n.8 la soglia è superata considerando tra i debiti fuori bilancio riconosciuti in corso di esercizio, per complessivi 423.684,10 euro, di cui 376.185,68 per lavori di adeguamento nel complesso denominato Atlantica). La terza rata derivante dalla scissione Gesturist (330 mila euro già riconosciuti dal 2012 a Cesenatico Servizi) non è stata sommata in quanto già considerata in sede di indici per l'anno 2012. A seguito di dichiarazione congiunta dei Dirigenti Comunali in data 18.03.2015 riguardo l'assenza di ulteriori debiti fuori bilancio a fine 2014 ed alla conclusione della rateizzazione del debito conseguente alla scissione di Gesturist, nel limite di quanto riconosciuto dal Consiglio Comunale nell'Ottobre del 2012). Tale indice dovrebbe rientrare nella soglie nel corso del 2015.

Superano chiaramente il limite i due indicatori (n.2 e n.9) condizionati dal notevole ricorso all'utilizzo della anticipazione di cassa a fine 2014 e dalla presenza di entrate accertate a seguito di iscrizione a ruolo di sanzioni amministrative e per violazioni al codice della

strada. Il grado di esigibilità di tali entrate, congiuntamente a tutte quelle degli esercizi passati affidate alla esazione coattiva di Equitalia e Sorit, dovrà essere verificata in sede di riaccertamento straordinario dei residui. Gli altri sei indicatori presentano invece valori alla soglia.

Relativamente al rapporto indebitamento per finanziamento di opere pubbliche / entrate correnti, la serie storica degli ultimi otto anni indica i seguenti valori (anche se il parametro è stato introdotto nel 2009 quale indice di deficiarietà strutturale).

	2010	2011	2012	2013	2014
Indebitamento da finanziamento	53.829.095,45	49.968.903,15	48.285.019,10	45.110.046,14	42.807.537,23
Entrate correnti accertate	24.119.416,65	23.788.752,48	24.000.190,70	34.442.327,41	36.409.251,11
Parametro	223%	210%	201%	131%	117%

Il valore dell'indebitamento non comprende il valore del leasing in costruendo del Polo Scolastico di Villamarina (euro 11.380.002,09) iscritto per il 2014 nei conti d'ordine dello Stato Patrimoniale, in attesa del collaudo e dell'avvio della locazione finanziaria, avvenuti nel primo trimestre 2015.

Sempre nei conti d'ordine risultano iscritte fidejussioni rilasciate a garanzia di operazioni di indebitamento di Cesenatico Servizi srl e Azienda Speciale Farmacie Cesenatico. Lo scioglimento della Azienda Speciale e la riduzione degli affidamenti a Cesenatico Servizi di fatto riduce nel 2015 tali garanzie a favore di soggetti partecipati.

Partecipazioni in Società di capitali

Il Comune di Cesenatico, come desumibile dal conto del patrimonio, vanta al 31.12.2014 le seguenti partecipazioni in società di capitale, valorizzate sulla base del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci di esercizio approvati (2013):

Società	Valore nominale in euro della partecipazione del Comune di Cesenatico	Valore patrimonio netto al 31.12.2013	Valore patrimonio netto al 31.12.2014	Quota %
Cesenatico Servizi srl	2.000.000,00	3.289.350,00	1.572.973,00	100,00%
Romagna Acque spa	7.934.891,44	8.483.806,03	8.596.187,24	2,14%
Terme S.Agnese spa	27.773,20	170.879,94	166.567,51	1,39%
Unica Reti spa	1.695.072,00	5.255.546,58	5.237.348,17	2,41%
Hera spa	1.301.007,00	1.961.303,94	2.126.952,08	0,13%
Start Romagna spa	19.870,00	35.730,82	35.327,18	0,24%
Lepida spa	1.000,00	1.014,59	1.028,39	0,01%

La notevole riduzione del valore della partecipazione in Cesenatico Servizi srl è conseguente al risultato di esercizio di quest'ultima nel Bilancio 2013 (perdita di 1.716.374,00 euro), in gran parte derivante dalla svalutazione del capitale sociale della partecipata Vena srl.

Nel mese di Dicembre 2013 erano state vendute le 115.542 azioni di Hera libere dagli obblighi del sindacato di blocco (delle 1.416.549 possedute). Una ulteriore tranche di n.634.458 soggette al blocco di sindacato erano state offerte il 4 Dicembre 2013 ai partecipanti al Sindacato di voto, senza esito di offerte. A superamento del Patto di sindacato il 31.12.2014 (alla cui proroga il Comune di Cesenatico non ha aderito), tali azioni potranno essere alienate a libero mercato.

Come già anticipato non ha invece riscontrato offerenti il bando di vendita pubblica (con prelazione per gli altri soci pubblici) della partecipazione in Start Romagna Spa.

Come prescritto dalle norme vigenti (art.6, quarto comma, del DL 95/2012) la verifica tra le situazioni debitorie/creditorie con le società partecipate non ha riscontrato anomalie con Hera spa e Start Romagna spa (pur non avendo quest'ultime presentato formale dichiarazione di consistenza ma trasmesso informalmente elenchi di partite in essere). Riguardo Cesenatico Servizi srl si conferma la situazione di discordanza già riscontrata nei due esercizi precedenti e precedente alla scissione societaria di Gesturist Cesenatico spa. Le considerazioni riguardanti le partite patrimoniali derivanti dalla scissione societaria di Gesturist erano state già trattate dal Consiglio Comunale nell'ottobre 2012.

Obiettivo del Patto di stabilità interno 2014

Il 31 Marzo 2015 è stato certificato il raggiungimento dell'obiettivo del Patto di stabilità Interno 2014, originariamente determinato in euro 3.299 mila euro, con un differenziale attivo di 1.720 mila euro. L'ampiezza del risultato include la consistenza del Fondo Svalutazione Crediti (524 mila euro), ma anche l'impossibilità di riversamento al soggetto attuatore del contributo regionale riscosso nel 2013 per il programma di recupero dell'ex Colonia Prealpi (806 mila euro), per inadeguatezza delle polizze fideiussorie presentate a seguito di verifica presso la Banca d'Italia.

Conto economico e stato patrimoniale

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, redatti per derivazione e conciliazione dal conto finanziario ed integrazione con altri elementi, presentano una perdita ed una corrispondente riduzione del patrimonio netto per euro 1.463.719,91. Tale valore negativo è principalmente imputabile alla svalutazione della partecipazione in Cesenatico Servizi per euro 1.716.377,00.

Nella definizione degli elementi di costo e di patrimonio si è operato con i seguenti criteri:

- Rettifica tramite conciliazione di entrate e spese correnti sulla base dei ratei e dei risconti attivi e passivi riscontrati.
- Rettifica degli oneri straordinari del valore dei debiti fuori bilancio indicati già nel passivo patrimoniale 2013 ma impegnati nel 2014.
- Valorizzazione nel passivo patrimoniale dei conferimenti degli accertamenti per contributi da altri enti, concessioni cimiteriali e proventi da concessioni edilizie, con

abbattimento annuo con aliquota del 2% (e corrispondente valorizzazione economica come provento).

- Scorporo dei debiti e crediti verso società partecipate (controllate e collegate) con propria evidenziazione nell'attivo e nel passivo;
- Incremento del valore dei cespiti patrimoniali immobili e mobili sulla base dei pagamenti eseguiti per l'acquisizione o l'effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione ed ampliamento.
- Valorizzazione nel conto economico di proventi ed oneri straordinari costituiti da residui attivi e passivi eliminati, variazione nel valore delle partecipazioni societarie, accantonamento a fondo svalutazione crediti, elementi di variazione nei debiti fuori bilancio e risultato finale Iva.
- Valorizzazione nei conti d'ordine delle fidejussioni rilasciate a garanzia dell'indebitamento di Società ed aziende controllate, e oltre alle opere da realizzare costituite dai residui passivi del titolo II di spesa, dal valore dell'immobile costituente il Polo Scolastico di Villamarina in fase di pre locazione.

Si riscontra che gli elementi di credito e debito verso utenti, contribuenti, fornitori, altri enti pubblici e società partecipate dello Stato Patrimoniale sono riconciliati con il valore dei residui attivi e passivi dell'entrata e dei titoli I, II e IV di spesa.

Applicazione dell'avanzo di amministrazione 2014

L'avanzo 2014, consistente in euro 35.986,20, al netto di accantonamento a fondo svalutazione crediti per 524.160,81 euro, interamente non vincolato, dovrà essere riesaminato in sede di verifica straordinaria dei residui attivi e passivi, operazione che dovrà fare definitivamente emergere la situazione di difficile esazione di numerose e consistenti partite attive affidate ad Equitalia e Sorit.

**IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI
(Riccardo Spadarelli)**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI - ESERCIZIO 2014
(Articolo 231 del D.Legs. 18.08.2000 n.267)

ALLEGATI

- Quadro riassuntivo della gestione finanziaria 2014;
- Stato di attuazione del Bilancio 2014 parte entrate e parte spese;
- Calcolo del Fondo di Solidarietà 2014;
- Federalismo Municipale 2011 – 2014;
- Spese 2014 per intervento;
- Dimostrazione del risultato di amministrazione 2014;
- Attuazione del Piano Investimenti 2014;
- Valore delle partecipazioni societarie ed aziendali al 31.12.2014;
- Parametri per enti strutturalmente deficitari 2014;
- Servizi a domanda individuale 2014;
- Certificazione degli obiettivi del Patto di Stabilità 2014;
- Revisione ordinaria dei residui attivi e passivi al 31.12.2014.